Care studentesse e cari studenti,

gentili docenti e dirigenti scolastici,

in occasione del Giorno della Memoria 2026, che si celebra ogni anno il 27 gennaio, il Comune di Riccione desidera rivolgersi a voi per condividere e segnalare le iniziative culturali, educative e di approfondimento storico presenti in città e realizzate con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, che attribuisce a questa ricorrenza un valore profondo e irrinunciabile.

Il Giorno della Memoria ci invita a ricordare la Shoah, le leggi razziali, le persecuzioni e le deportazioni che hanno colpito milioni di persone, tra cui donne, uomini e bambini, privati dei loro diritti, della loro dignità e spesso della vita. Ricordare non significa soltanto guardare al passato, ma assumersi una responsabilità nel presente: comprendere ciò che è accaduto, interrogarsi sulle scelte individuali e collettive, riconoscere i segnali dell'odio e dell'indifferenza, per costruire una società fondata sul rispetto, sulla solidarietà e sulla cura reciproca. Per questo motivo la memoria riguarda da vicino soprattutto voi, studentesse e studenti, che siete chiamati a diventare sempre più cittadini consapevoli e responsabili.

Con questo spirito, il Comune di Riccione ha sostenuto e patrocinato un insieme di proposte che intrecciano linguaggi diversi – teatro, storia, narrazione, cinema – offrendo occasioni di incontro e di riflessione rivolte in modo particolare al mondo della scuola.

- All'interno della **Stagione teatrale** della Città di Riccione è inserito lo spettacolo ***La vittoria è la balia dei vinti***, scritto e diretto da Marco Bonini, con Cristiana Capotondi, che andrà in scena mercoledì 28 gennaio 2026 alle ore 21:00 presso la Granturismo (Palazzo del Turismo, piazzale Ceccarini, 11). Lo spettacolo è programmato in prossimità del Giorno della Memoria e racconta, attraverso una narrazione intensa e delicata, la storia di Vittoria durante la Seconda guerra mondiale, nella notte del bombardamento di Firenze del 25 settembre 1943. Sotto le bombe, in un rifugio improvvisato, le distanze sociali si annullano e emerge un gesto di profonda umanità che diventa simbolo di cura, uguaglianza e solidarietà. È una storia che parla di guerra, ma soprattutto di scelte, di responsabilità e di ciò che ci rende umani anche nei momenti più bui.

- Accanto alla proposta teatrale, il Comune di Riccione promuove un percorso di divulgazione storica legato alla mostra ***Traditi. Storie di ebrei a Riccione 1938–1945***, allestita presso il **Museo del Territorio** nella Galleria del Centro della Pesa (viale Lazio, 10) e visitabile dal 28 dicembre 2025 al 14 febbraio 2026. La mostra propone un percorso storico e narrativo che, attraverso documenti, immagini e testimonianze, racconta le vicende delle famiglie ebree a Riccione negli anni delle leggi razziali e della Seconda guerra mondiale. Il progetto educativo è pensato per avvicinare anche i più giovani ai temi della memoria, dei diritti, dell'inclusione e della responsabilità civile, utilizzando un linguaggio e modalità adeguati all'età degli alunni.

Le visite guidate per gli studenti, a cura del co-curatore della mostra dott. Daniel Degli Esposti, sono strutturate come percorsi accompagnati e momenti di dialogo, con l'obiettivo di stimolare la curiosità, la riflessione e la partecipazione attiva degli studenti. Le visite guidate dal Dott. Degli Esposti sono in programma la mattina del 27 gennaio con inizio alle 8.30 e successivi turni ad ogni 75 minuti.
Il personale del Museo del Territorio è a disposizione per concordare date, orari e modalità di svolgimento delle visite anche nelle altre mattine della settimana 26-31 gennaio, nonchè per fornire ulteriori informazioni sul percorso didattico proposto.

- La memoria si fa condivisione letteraria presso la **Biblioteca Comunale** (viale Lazio,10), dove il gruppo di lettura ***Il rifugio Letterario,*** *aperto a tutti,* si incontrerà il 27 gennaio a partire dalle 20:30. Il confronto ruoterà attorno a due opere significative: *I figli della mezzanotte* di Salman Rushdie e *Tutta la vita che resta* di Roberta Recchia. Questi testi, pur lontani tra loro per ambientazione, si legano indissolubilmente al Giorno della Memoria esplorando l'eredità del trauma e la fatica della ricostruzione. Se la storia della Shoah ci parla di una distruzione che attraversa le generazioni, la letteratura di Rushdie e Recchia ci aiuta a comprendere come le ferite del passato continuino a vibrare nel presente, chiedendoci di non smettere mai di cercare un senso e un'identità comune, ricordandoci che la "memoria" non è un archivio statico, ma un processo vivo di cura e ricostruzione del passato per chi resta.

- In concomitanza con la ricorrenza del Giorno della Memoria, anche il cinema offre importanti occasioni di approfondimento rivolte agli studenti. Nei giorni compresi tra il 27 e il 31 gennaio 2026, presso il **Cinepalace** (viale Virgilio, 19), saranno disponibili proiezioni mattutine dedicate alle scuole, con orari e classi da concordare direttamente con gli istituti.
  Tra le proposte selezionate figura il film ***Elena del ghetto***, già in programma nella rassegna *Cinema d'autore* giovedì 29 gennaio alle ore 21, ispirato alla storia vera di Elena Di Porto, ebrea romana che tentò di avvisare la comunità del ghetto del rastrellamento del 16 ottobre 1943. La proiezione del 27 gennaio sarà seguita da un incontro in diretta, trasmesso da remoto, con il regista Stefano Casertano e la protagonista Micaela Ramazzotti, durante il quale gli studenti potranno porre domande e dialogare con gli autori, rendendo l'esperienza ancora più partecipata e coinvolgente.
  È inoltre proposta la visione del film ***Norimberga***, opera che intreccia storia e dramma psicologico attraverso il confronto tra lo psichiatra Douglas Kelley e Hermann Göring, offrendo spunti di riflessione sulla responsabilità individuale, sulla manipolazione e sulla giustizia.
  Completa la programmazione il film ***L'ultima volta che siamo stati bambini***, diretto da Claudio Bisio e dedicato ai più giovani, che affronta il tema della Shoah attraverso lo sguardo dei bambini, con un linguaggio capace di coniugare leggerezza e profondità emotiva, favorendo una comprensione sensibile e accessibile anche alle fasce d'età più basse.
  Tutte le proiezioni sono proposte a un costo agevolato, con modalità organizzative concordabili con i docenti.

Come Assessora alla Cultura, alla Scuola, ai Servizi educativi e alle Politiche giovanili, desidero rivolgermi in modo particolare a voi, studentesse e studenti. La memoria non è qualcosa di lontano o di astratto: è una storia che ci riguarda, che parla di persone, di scelte e di conseguenze. Coltivarla significa imparare a riconoscere il valore di ogni essere umano, a non restare indifferenti, a prendersi cura degli altri e del

mondo in cui viviamo. Come ci ricorda Francesco De Gregori, “la storia siamo noi, nessuno si senta escluso”: ciascuno di noi, con le proprie azioni quotidiane, contribuisce a scrivere la storia del presente e del futuro.

Il Comune di Riccione invita le scuole e i docenti a partecipare a queste iniziative e a inserirle nei percorsi didattici, certi che educare alla memoria significhi educare alla responsabilità, alla libertà e al rispetto.

Con gratitudine per l’attenzione e per il lavoro educativo che ogni giorno svolgete, porgo a tutte e a tutti un cordiale saluto.

Assessore ai Servizi Educativi

Sandra Villa

In allegato ulteriore materiale informativo sulle iniziative.

Per informazioni e prenotazioni:

Riccione Teatro: stagione@riccioneteatro.it

Museo del Territorio: museo@comune.riccione.rn.it

Biblioteca comunale Riccione: biblioteca@comune.riccione.rn.it

Cinepalas: segreteria@giometticinema.com